

CORSI RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2019



Public value

un'occasione per conoscerci
meglio e dialogare assieme

- Il progetto Public Value
- Il ruolo delle società regionali
- La nostra proposta concreta...

EDITORE

CORSI

Società cooperativa per
la Radiotelevisione svizzera
di lingua italiana

.....

REDAZIONE

Segretariato CORSI

.....

PROGETTO GRAFICO

Jannuzzi Smith,
Lamone

.....

FOTOGRAFIE

© CORSI

© RSI

© SSR

.....

STAMPA

Fontana Print SA,
Pregassona

INDICE

5

Rapporto
del Consiglio regionale

.....

21

Conti annuali

.....

33

Rapporto
del Consiglio del pubblico

.....

39

Rapporto
dell'Organo di mediazione

.....

44

Membri del CCR
e
Membri del CR

.....

45

Membri del CP
e
Organo di mediazione
e
Segretariato CORSI



RAPPORTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

.....

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE CORSI LUIGI PEDRAZZINI

Un primo aspetto distintivo dell'esercizio 2019 riguarda la procedura del rinnovo, per il quadriennio 2020-2023, degli organi interni della CORSI: Consiglio regionale (CR), Consiglio del pubblico (CP) e Comitato del Consiglio regionale (CCR). Le differenti modalità di designazione dei membri di questi organismi hanno prodotto un importante rinnovamento delle persone (11 nuovi membri su 25 per il CR, 8 su 17 per il CP e 4 su 7 per il CCR) con un significativo anche se non ancora sufficiente aumento della presenza femminile nel Consiglio regionale.

L'evidenza del risultato sembra dimostrare che le cittadine e i cittadini abbiano ben compreso l'importanza della posta in gioco, riconoscendo che la presenza del servizio pubblico radiotelevisivo nel panorama dei media è garanzia d'informazione pluralistica e completa, di promozione delle culture, d'integrazione fra le differenti regioni del Paese. Le analisi successive alla votazione sulla No Billag hanno messo in risalto che per gli svizzeri il servizio pubblico radiotelevisivo dovrà continuare ad avere un orientamento e un'organizzazione federalista e che le componenti minoritarie, come la Svizzera italiana, dovranno continuare a ricevere risorse importanti per il suo funzionamento.

L'assemblea CORSI, tenutasi nel mese di maggio, ha inoltre preso conoscenza di una prima versione del documento programmatico che la nostra società cooperativa intende sottoporre all'approvazione dei suoi soci. La riflessione, avviata nel 2018, ha lo scopo di ridefinire gli obiettivi strategici e le modalità operative dell'Associazione, rafforzando i ruoli che sono attribuiti dallo statuto

della SSR all'Associazione: radicamento del servizio pubblico nel territorio, coinvolgimento del pubblico nell'elaborazione dei concetti di programma, monitoraggio della qualità. L'intenzione del CCR è ora quella di sottoporre all'assemblea del 2020 (prevista eccezionalmente in settembre) un progetto definitivo di documento programmatico, composto da quattro elementi: una breve introduzione strategica, una revisione parziale degli statuti, una risoluzione all'indirizzo del Consiglio di Amministrazione della SSR nella sua funzione di Comitato dell'Associazione

SSR e un'indicazione di obiettivi gestionali.

Il documento programmatico definitivo sarà elaborato tenendo conto anche della revisione della strategia dell'Associazione SSR "avancer ensemble" (approvata nel 2014), portata avanti a livello nazionale dall'assemblea dei delegati SSR.

Per la CORSI, i cui rappresentanti negli orga-

nismi SSR hanno frequentemente segnalato la necessità di dare più sostanza alle competenze dell'Associazione e delle sue società regionali, è positivo constatare la crescente attenzione che il Consiglio di Amministrazione, stimolato dal presidente Jean-Michel Cina, dedica all'importante ruolo dell'Associazione SSR (Trägerschaft), quale pilastro fondamentale di un modello di gestione del servizio pubblico aperto alla società, capace di confrontarsi con il pubblico e indipendente dai poteri statali e dalla politica.

Il 2019 della CORSI è poi stato contraddistinto anche dalla seconda fase del progetto Public Value, il dialogo con la popolazione sul valore pubblico della SSR. Dopo una prima fase condotta dall'azienda SSR e conclusasi nell'estate 2019, le società regionali sono state incaricate

È positivo constatare la crescente attenzione che il Consiglio di Amministrazione dedica all'importante ruolo dell'Associazione SSR quale pilastro fondamentale di un servizio pubblico aperto, capace di confrontarsi con la società e indipendente dai poteri statali e dalla politica.

di svolgere alcuni atelier partecipativi rivolti al pubblico in tutto il territorio nazionale. Nella Svizzera italiana essi sono promossi dalla CORSI e denominati “caféCORSI”. Iniziati nell’autunno 2019, proseguiranno nella prima metà del 2020. Ad essi si affianca un sondaggio nazionale online.

Nel corso dell’esercizio 2019 gli organi della CORSI hanno infine seguito con responsabilità, ma anche preoccupazione, le discussioni e le decisioni conseguenti a un’importante riduzione delle risorse finanziarie a disposizione dell’azienda SSR. Tutto lascia prevedere che il servizio pubblico sarà chiamato anche nel futuro a sfide importanti per difendere la sua presenza forte, federalista e indipendente: la CORSI continuerà ad adoperarsi, come ha fatto con successo nel passato, per rendere i cittadini italofoni pienamente consapevoli di quanto sia fondamentale assicurare al servizio pubblico risorse sufficienti per continuare a garantire un’offerta completa, equilibrata e di qualità, quale fattore importante per il funzionamento della democrazia diretta e del federalismo elvetico.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E DEGLI ORGANI CORSI

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA 25.05.2019:

ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
E DEL CONSIGLIO DEL PUBBLICO
2020-2023 E DISCUSSIONE DEL
DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Presenti: oltre 330 soci.

Nel suo intervento di apertura il presidente CORSI Luigi Pedrazzini ha ribadito che le società regionali in futuro dovranno assumere pienamente le responsabilità loro assegnate con la riforma delle strutture SSR e proseguire nell’elaborazione di una nuova strategia per l’Associazione SSR, auspicando che:

- il Consiglio di Amministrazione ripristini il suo doppio ruolo di Consiglio di Amministrazione dell’azienda radiotelevisiva e di Comitato dell’Associazione SSR, adoperandosi per attribuire maggiore legittimazione alle sue società regionali in quanto interpreti delle sensibilità del pubblico nelle differenti regioni del Paese;
- l’assemblea dei delegati SSR assuma pienamente il ruolo che le compete quale organismo supremo dell’Associazione;
- le società regionali sviluppino nuove forme di collaborazione per promuovere il dialogo con il pubblico anche in una dimensione nazionale;
- l’azienda si adoperi, sia sul piano nazionale che regionale, a riconoscere il ruolo delle società regionali quali elementi fondamentali del servizio pubblico;
- i Consigli del pubblico ricevano e possano riscon-



trare una più forte legittimazione nell'esercizio del loro ruolo di verifica della qualità e del rispetto del servizio pubblico nell'offerta radiotelevisiva e online.

L'assemblea dei soci ha esercitato la propria competenza, nominando i 20 membri del Consiglio regionale, ai quali successivamente sono stati aggiunti i 4 rappresentanti del Consiglio di Stato del Cantone Ticino e il rappresentante del Consiglio di Stato del Cantone dei Grigioni. Ha poi nominato 11 membri del Consiglio del pubblico, ai quali sono stati aggiunti 2 rappresentanti designati dal Consiglio regionale e 4 cooptati dallo stesso Consiglio del pubblico. Le nuove compagini saranno in carica dal 1. gennaio 2020 al 31 dicembre 2023.

È stato infine presentato il documento programmatico CORSI 2020–2025, per una prima entrata in materia da parte dell'assemblea. Essa voterà il testo definitivo in occasione di quella del 2020.



L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI SSR (AD): DISCUSSIONE SUL FUTURO DELL'ASSOCIAZIONE SSR VEREIN 2020 E SULLE MISURE DI RISPARMIO

Delegati: L. Pedrazzini, B. Besomi, M. Ferrari,
G. Gendotti, F. Keller, S. Perucchi Borsa

Supplenti Delegati:
F. Gehring, A. Giudici, G. Mattei

I delegati hanno partecipato a due sedute ordinarie, il 26 aprile e il 22 novembre a Berna. Nella prima riunione sono stati approvati il rapporto di gestione SSR 2018, quello sulla qualità e il servizio pubblico radiotelevisivo e i conti consuntivi 2018. In novembre sono invece state convalidate le proposte di attribuzioni finanziarie alle società regionali per il 2020. È stata inoltre espressa perplessità sulla prospettata riduzione delle risorse finanziarie 2021-2023, che metterebbe seriamente in discussione l'azione delle società regionali, in particolare per quanto riguarda le attività destinate alla popolazione.

FORUM SSR A LUCERNA, 26.09.2019: LANCIO DELLA FASE II DEL DIALOGO PUBLIC VALUE E TEST DELLA PROCEDURA PER IL DIALOGO CON LA POPOLAZIONE

La manifestazione si propone come forum di formazione continua e di dibattito interno alla SSR. Tema portante dell'edizione 2019 è stato il dialogo tra la SSR e l'opinione pubblica. Durante il forum è stato testato in forma seminariale l'esercizio "Raccolta di pensieri sul plusvalore SSR", che viene svolto con le stesse modalità dalle quattro società regionali della SSR, in occasione di eventi organizzati in tutte le regioni linguistiche per raccogliere opinioni e suggerimenti dalla popolazione. Si tratta della seconda fase del progetto Public Value, promosso dalla SSR. I sette temi su cui i partecipanti possono esprimersi sono stati individuati dalla direzione generale SSR nell'ambito della prima fase e sono:

- l'offerta per i giovani;
- qualità ed equilibrio dell'informazione;
- partecipazione dei cittadini;
- dimensione svizzera dell'offerta SSR;
- rappresentazione visibile della diversità;
- partecipazione costruttiva all'ecosistema mediatico;
- dialogo e apertura alla critica.

L'esercizio di "Dialogo con la popolazione" nella Svizzera italiana promosso dalla CORSI è stato denominato caféCORSI. Il primo appuntamento si è svolto il 27 novembre a Mendrisio; gli altri si terranno nei primi mesi del 2020.



IL CONSIGLIO REGIONALE (CR)
ATTIVITÀ ORDINARIA, SEMINARI
SUL FUTURO DELLA CORSI, SEDUTA
COSTITUTIVA E GRUPPI DI LAVORO

Numero sedute ordinarie: 2
Numero sedute seminariali: 2

Nella seduta ordinaria di aprile sono stati approvati il rapporto di attività e i conti societari 2018 indirizzati all'assemblea CORSI del 25 maggio ed è stata confermata la composizione dei gruppi di lavoro. Nella seduta di ottobre, oltre a prendere atto della decisione del CCR sul budget 2020, il CR ha esaminato e discusso i rapporti dei propri gruppi di lavoro interni: "Verifica della qualità", "Vicinanza al territorio" e "Verifica dei concetti di programma".

Il 23 febbraio e il 23 novembre, nell'ambito di due seminari congiunti con il CP, il CR CORSI ha discusso e tracciato i contenuti del documento programmatico sul futuro della CORSI, che verrà ulteriormente elaborato dai nuovi organi in vista dell'assemblea 2020. Il 23 novembre si è svolta anche la formazione dei neoeletti per il quadriennio 2020–2023, con la presentazione della struttura SSR, delle modalità di lavoro degli organismi della CORSI e dell'azienda RSI. Nella seconda parte della giornata il Consiglio regionale ha proceduto con la seduta costitutiva e quindi con la nomina del nuovo Comitato, dei delegati all'Assemblea dei Delegati SSR e dei delegati del Consiglio regionale nel Consiglio del pubblico.

**LA NUOVA COMPOSIZIONE DEGLI
ORGANISMI DELLA CORSI 2020-2023**

CONSIGLIO REGIONALE

Eletti in assemblea:

Bignasca Marco
Broggini Nello
Della Vedova Alessandro
Ermotti-Lepori Maddalena
Ferrara Natalia
Ferrari Matteo*
Gargantini Giangiorgio
Ghisolfi Nadia
Giudici Andrea**
Kandemir Bordoli Pelin
Krüsi Giorgio
Malacrida Nembrini Martina
Masoni Brenni Giovanna
Mazzoleni Oscar
Meroni Flavio**
Milani Franco
Nussio Danilo**
Pedrazzini Luigi*
Riget Laura
Rossi Michele

**Designati dal Governo
del Canton Ticino:**

Besomi Bruno*
Gendotti Gabriele*
Pesenti Salazar Yvonne
Rossi Valentina*

**Designato dal Governo
del Canton Grigioni:**

Bondolfi Ilario*

**COMITATO DEL CONSIGLIO
REGIONALE**

Pedrazzini Luigi (presidente)
Kandemir Bordoli Pelin
(vicepresidente)
Bondolfi Ilario
Ferrara Natalia
Gendotti Gabriele
Masoni Brenni Giovanna
Rossi Michele

CONSIGLIO DEL PUBBLICO

Eletti in assemblea:

Beretta Flavio
Braguglia Massimo
Fornera Fausto
Martinoli Filippo
Molo Elia
Pedrazzini Raffaele
Pini Nicola
Rime Alessandra
Sargenti Aurelio
Stoppa Roberto
Zappa Viscardi Armanda

Cooptati (seduta CP 21.02.20):

Groisman Gustavo
Meli Marina
Soldati Roberta
Züblin Marco

Delegati del CR:

Malacrida Nembrini Martina
Pesenti Salazar Yvonne

* Delegati CR nell'Assemblea
Delegati SSR

** Supplenti Delegati CR
nell'Assemblea dei Delegati SSR



ATTIVITÀ GRUPPI DI LAVORO CONSIGLIO REGIONALE

GL verifica dei concetti di programma

F. Keller (coordinatore), B. Besomi, N. Brogгинi,
U. Gatti, A. Giudici, L. Mattei, Y. Pesenti Salazar.

Nel 2019 il GL non ha esaminato il documento “Concetti di programma e limiti di spesa RSI 2020-2023” perché (come deciso dal Gruppo di lavoro nazionale SSR “Valutazione riforma delle strutture”) quest’ultimo d’ora in poi sarà presentato a cadenza biennale, con inizio nel 2020. Il GL ha perciò deciso di approfondire le valutazioni già specificate in parte nel suo rapporto 2018, fornendo delle indicazioni alla SSR per identificare limiti e criticità nella struttura e nei contenuti del documento “Concetti di programma e limiti di spesa” e per introdurre proposte di valutazione sul raggiungimento degli obiettivi.

Il GL vede nella procedura biennale un’occasione di migliorare la collaborazione fra la SSR e le società regionali. Questo a patto che entrambe le parti dimostrino maggiore impegno per un confronto critico, leale e trasparente.

GL verifica della qualità

G. Gendotti (coordinatore), G. Garzoli, F. Gehring,
R. Hungerbühler Savary, L. Pedrazzini,
S. Perucchi Borsa.

Il GL ha voluto proseguire l’approfondimento sui criteri applicati nella scelta degli ospiti nelle trasmissioni RSI, esaminando i risultati dei due studi commissionati dalla direzione RSI: il Monitoraggio SUPSI sulla rappresentanza di genere nei programmi radiotelevisivi RSI e l’Analisi IKMZ

di Zurigo sulla presenza di attori politico-istituzionali nei programmi d’informazione. I risultati del rapporto SUPSI hanno evidenziato una sottorappresentanza femminile sia nell’ambito delle conduzioni televisive e radiofoniche sia fra gli ospiti. Lo studio dell’IKMZ ha constatato un buon equilibrio per quel che riguarda la rappresentanza delle varie correnti di pensiero. Esso ha però rilevato il problema delicato di sottorappresentanza, o di soprarappresentanza, di alcuni attori politico-istituzionali, che rimangono comunque entro limiti contenuti e possono anche essere ricondotte a temi particolari affrontati durante il periodo di analisi o a trasmissioni di per sé prive di contenuti politici, per le quali non è sempre facile catalogare l’appartenenza e il ruolo politico dell’ospite presente.

Il GL qualità ha recepito positivamente la messa in atto dei due studi esterni da parte della RSI, che risponde peraltro anche a quanto indicato dalla nuova Concessione federale (art. 4). Per quanto riguarda il monitoraggio relativo alla presenza femminile nei programmi, il GL si attende che la RSI metta in atto le necessarie misure per raggiungere un rapporto equilibrato del 50/50. Nel suo rapporto il GL ha ribadito la necessità di introdurre in RSI un sistema di “banca dati” elettronico che consenta una più immediata rilevazione delle presenze in trasmissione. Un sistema che l’azienda ha in effetti successivamente adottato.

Durante le sedute è intercorso uno scambio di vedute tra il GL e il direttore RSI Maurizio Canetta riguardo a competenze e limiti del gruppo di lavoro. Il GL ha ribadito la propria legittimazione a porre domande puntuali sui processi operativi e sulle modalità di lavoro dell’azienda RSI, in nome del principio di trasparenza oggi unanimemente riconosciuto negli enti di servizio pubblico.



GL vicinanza al territorio

A. Biscossa (coordinatrice), A. Casabianca,
N. Ferrara, M. Ferrari, G. Mattei, O. Mazzoleni,
M. Michael, M. Rossi.

Il GL nel 2019 ha riflettuto sulla possibilità di trasformare le serate e i momenti di approfondimento CORSI in occasioni per affrontare le criticità emerse sulla RSI e sulla CORSI nel corso della campagna contro la No Billag. È quindi stato definito un programma di attività, che si è protratto anche nel 2020.

- Il ciclo di serate “Dentro il servizio pubblico RSI con la CORSI” ha in particolare offerto occasioni di riflessione e dibattito pubblico sulle trasmissioni Falò e sui format Spam, Flex e Wetube. Una terza serata su Storie è prevista nel 2020.
- In collaborazione con Chino Sonzogni, responsabile del progetto “La gioventù dibatte”, è stato definito un programma di approfondimento, sviluppato tra il 2019 e il 2020, destinato agli allievi delle scuole medie e medio-superiori, focalizzato su temi riguardanti il servizio pubblico. Nel 2020 giovani di oltre 20 classi di scuola media e di scuola media superiore si sfideranno in dibattiti su tesi contrapposte riguardanti il servizio pubblico. Questo avverrà in aula, seguito poi da un concorso finale in febbraio 2020, rispettivamente da un evento non competitivo che si terrà successivamente.

“SARÀ VERO?”

PROGETTO NELLE SCUOLE MEDIE
PER DISCUTERE CON I GIOVANI
SULL'IMPORTANZA DEL SERVIZIO
PUBBLICO E SULL'AFFIDABILITÀ
DELLE NOTIZIE

A seguito degli auspici emersi con il dibattito sull'iniziativa “No Billag” nel 2018 è stato ideato il progetto “Sarà vero?” rivolto ai giovani scolari, da svilupparsi sull'arco di alcuni semestri. Proposto dalla CORSI e sviluppato in collaborazione con l'agenzia Consultati SA e la RSI, ha lo scopo di promuovere tra gli alunni di scuola media una riflessione sull'importanza del servizio pubblico, incrementando la consapevolezza della sua utilità sociale. Nell'autunno del 2019 una ventina di classi di scuola media della Svizzera italiana ha partecipato alle lezioni interattive.

Attraverso un lavoro basato sulle informazioni vere e false, oggettive e soggettive, i rappresentanti della CORSI e di Consultati SA hanno “giocato” con le notizie, per mettere a fuoco, attraverso presentazioni, esercizi pratici e scambi spontanei con i ragazzi, i principi di un'informazione diversificata e affidabile. I contributi dei giornalisti RSI si sono rivelati preziosi e interessanti.

I docenti hanno commentato positivamente gli spunti e gli stimoli forniti ai giovani per consentire un nuovo modo di guardare alle notizie. Particolarmente apprezzati gli esempi concreti portati.

IL COMITATO DEL CONSIGLIO REGIONALE (CCR) PREPARAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA ELETTIVA E DISCUSSIONE SUI TAGLI E SUL FUTURO DELLA CORSI

Numero di sedute: 13

Il Comitato del Consiglio regionale si è chinato su vari dossier. In particolare ha:

- seguito gli sviluppi in atto a livello nazionale e regionale in risposta al piano di risparmi annunciato dalla SSR;
- pianificato l'assemblea elettiva dei soci CORSI;
- accompagnato il gruppo di lavoro che ha preparato il documento programmatico sul futuro della CORSI e l'organizzazione dei seminari;
- contribuito all'impostazione dei moduli caféCORSI per lo svolgimento del dialogo Public Value (fase II) nella Svizzera italiana;
- proposto Cathy Flaviano per la nomina a responsabile del neocostituito Dipartimento Cultura e Società, ratificando inoltre l'impostazione dell'organigramma di quest'ultimo;
- osservato con attenzione gli sviluppi del progetto Campus Comano così come le sfide dovute ai processi della digitalizzazione (diffusione della banda larga in tutte le zone della Svizzera italiana e conseguenze dello spegnimento del digitale terrestre);
- preso conoscenza della programmazione e degli ascolti RSI e delle discussioni in seno al CdA SSR, di cui il presidente CORSI è membro.

I rapporti delle sedute sono consultabili al seguente link: corsi-rsi.ch/Attualita/Rapporti-del-CCR



COMMIATO AI MEMBRI CORSI USCENTI

Al termine della seduta ordinaria del CR del 17 ottobre si è tenuta la serata di gala di commiato ai membri del CR e del CP CORSI che per scadenza di mandato, per scelta o per mancata rielezione hanno terminato la propria attività negli organismi della CORSI. Il presidente ha omaggiato e ringraziato, oltre alla vicepresidente del Comitato Anna Biscossa*, anche Giacomo Garzoli*, Fabrizio Keller*, Maurizio Michael*, Antoine Casabianca, Umberto Gatti, Françoise Gehring, Germano Mattei, Luigi Mattei, Simo-netta Perucchi Borsa, Ruth Hungerbühler Savary; del CP: Raffaella Adobati Bondolfi (presidente), Francesca Bordoni, Paola Müller-Storni, Saverio Snider, Giacomo Viviani, Pepita Vera Conforti, Giorgio Tresoldi.

* *membro del CCR*

IL SEGRETARIATO CORSI

Nel corso del 2019 il segretariato, oltre a svolgere le attività ordinarie di sua competenza, ha realizzato e coordinato l'organizzazione e la promozione di alcuni eventi e progetti, tra cui gli incontri "Sarà vero?" nelle scuole medie della Svizzera italiana, i caféCORSI nell'ambito del progetto Public Value, le serate del ciclo "Quando il leader è donna" e quelle della serie "Dentro il servizio pubblico RSI con la CORSI" (tutte visionabili sul sito web della CORSI). Ha approfondito la questione del rinnovamento e potenziamento della comunicazione attraverso il web, già sollevata nel documento programmatico discusso nell'assemblea di maggio.

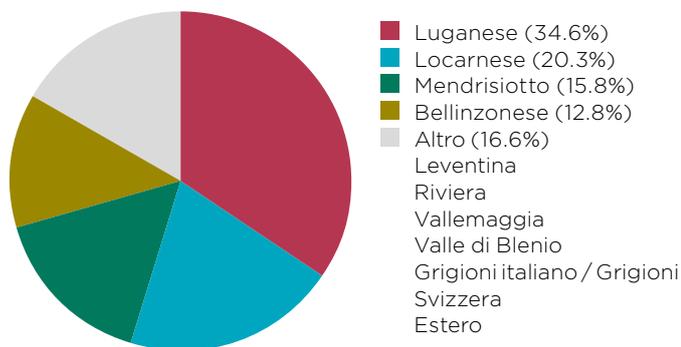
Il segretariato ha accolto, in sostituzione della partente Chiara Terranova, la nuova collaboratrice Giorgia Reclari Giampà, affidandole il compito di gestire e supervisionare la redazione dei vari contenuti delle attività CORSI.

Il risultato dell'insieme delle attività promosse nel 2019 ha consentito di registrare un sensibile incremento di nuove adesioni alla CORSI: al 31.12.2019 i soci effettivi sono 3'033, con un aumento netto di 108 unità rispetto al 2018, a conferma di una costante positiva linea di progressione del corpo sociale.

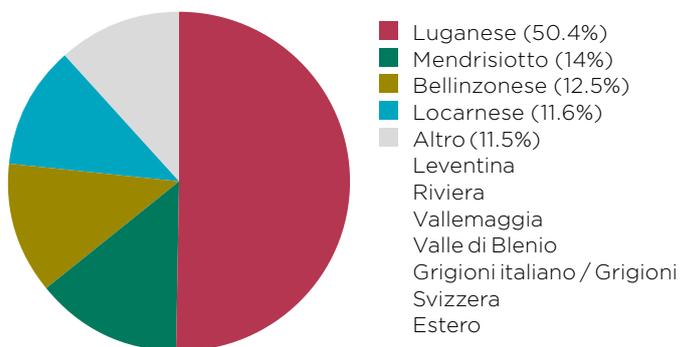
CORPO SOCIALE CORSI

ZONA GEOGRAFICA

SOCI 2019

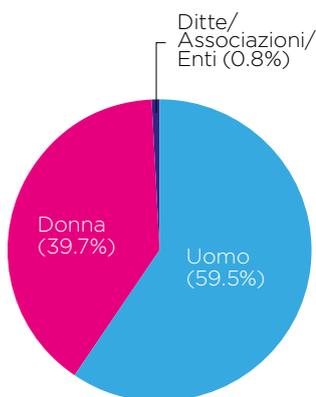


TOTALE

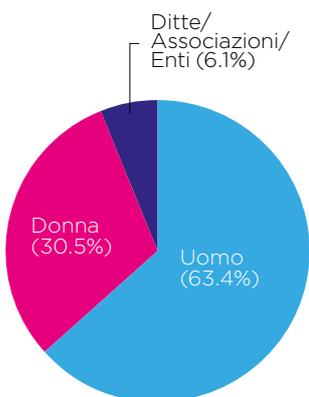


GENERE

SOCI 2019

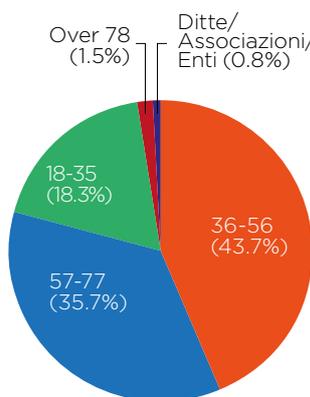


TOTALE

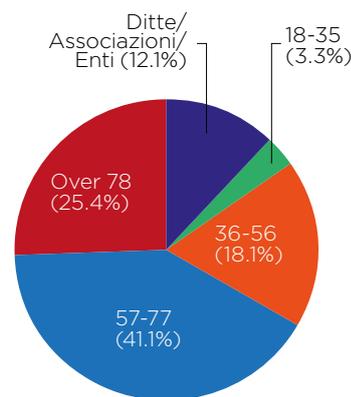


FASCE D'ETÀ

SOCI 2019

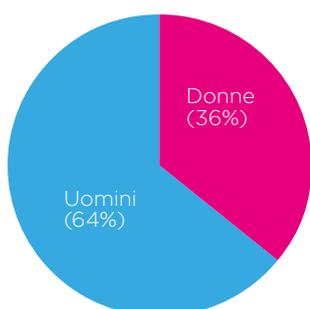


TOTALE

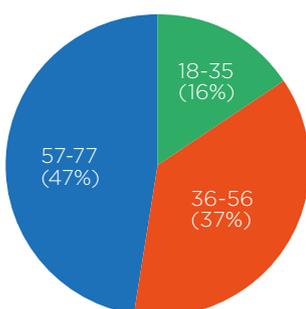


CONSIGLIO REGIONALE 2020-2023

GENERE

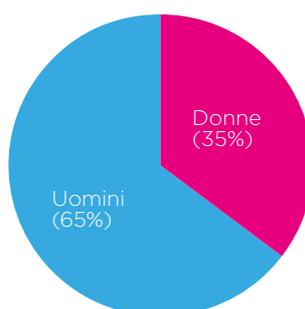


FASCE D'ETÀ

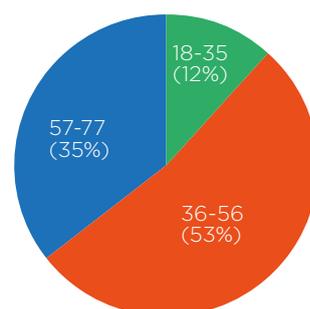


CONSIGLIO DEL PUBBLICO 2020-2023

GENERE



FASCE D'ETÀ



EVENTI 2019





FEBBRAIO
15

Poschiavo
**C'era una volta:
la Valle di Poschiavo**



MARZO
29

Lugano
**Quando il leader è
donna: Bice Curiger**



MARZO
31
MARZO
30
MARZO
29
MARZO
28

Tallin
**Venite con noi a seguire
l'OSI in tournée**





Lugano
**Concerti OSI per
le scuole 2019:
Pinocchio**
.....



Lugano
**Spettacolo OSI:
Pinocchio
in occasione della festa
della mamma**
.....



Monte Verità
**Il giardino e le piante
tra media e cultura**
.....



Lugano
**Assemblea generale
ordinaria elettiva
CORSI**
.....





San Gallo
**Venite con noi
a San Gallo**



Lugano
**Quando il leader
è donna:
Vania Alleva**



Lugano
**Quando il leader
è donna:
Petra Gössi**





Lugano
**Quando il leader
è donna:
Doris Leuthard**
.....



Magadino
**C'era una volta:
il Gambarogno**
.....





Lugano
**Dentro il servizio
 pubblico RSI
 con la CORSI:
 Falò e i suoi
 approfondimenti**



Lugano
**Commiato organi
 CORSI**



Stampa
**La CORSI a Castelmur
 con i filmati de
 "La Val Bregaglia
 e i suoi artisti"**





Mendrisio
caféCORSI

.....



Mendrisio
**Dentro il servizio
pubblico RSI
con la CORSI:
SPAM, FLEX, Wetube**



SITUAZIONE FINANZIARIA SRG SSR/RSI IN BREVE

.....

Relazione di Giuseppe Gallucci,
responsabile dipartimento finanze e amministrazione RSI

Il 2019 è stato un anno complesso dal punto di vista finanziario per la SRG SSR. Le Unità Aziendali hanno dovuto intraprendere le misure previste dal Piano di ristrutturazione 2019-2022, per far fronte alla riduzione dei mezzi finanziari disponibili. Nel corso dell'anno la DG, in seguito al deterioramento dei proventi pubblicitari, ha deciso di attivare il meccanismo del Contingency, che prevede una riduzione delle attribuzioni per le diverse unità aziendali pari a CHF 10 mio. Grazie a questo meccanismo la SRG SSR ha potuto chiudere il 2019 con un disavanzo di CHF -21,9 mio, in linea con il Preventivo (CHF -19 mio.). Il continuo deterioramento delle entrate pubblicitarie ha imposto un piano di risparmio di ulteriori CHF 50 mio., con il rischio che diventino al CHF 100 mio. entro la fine del 2023. Questi vanno ad aggiungersi ai CHF 100 mio. del Piano di ristrutturazione lanciato nel 2018.

Per la RSI, il 2019 chiude con un saldo attivo di CHF 1,5 mio. Il risultato è il frutto sia delle misure varate nell'ambito del Piano di ristrutturazione, sia dal rinvio di alcune proposte di nuovi programmi in attesa di identificare le risorse disponibili dopo l'elaborazione dei Budget per gli anni 2020 e 2021. Le entrate hanno raggiunto CHF 234,2 mio. (CHF 245,5 nel 2018), composte da attribuzioni per CHF 228,0 mio. (il 16% delle risorse distribuite dalla SSR SRG). Nelle attribuzioni è inserito un credito speciale di CHF 4,8 mio per far fronte ad un ammortamento speciale nell'ambito degli immobili. I proventi propri hanno raggiunto CHF 6,2 mio., soprattutto per effetto dell'esternalizzazione di alcune parti delle produzioni di musica classica. In questo senso la RSI non incassa più i proventi delle manifestazioni, ma allo stesso tempo riduce i costi legati alla realizzazione di queste manifestazioni. In calo i proventi da sponsorizzazione, anche se in misura più contenuta rispetto alle consorelle.

I costi complessivi ammontano a CHF 232,8 mio. I costi del personale, inclusi quelli del Piano di ristrutturazione, della Formazione e del personale interinale, rappresentano il 57%. Il numero dei collaboratori è diminuito a 1011,9 unità equivalenti a tempo pieno (-16,6 unità rispetto al 2018). Di queste, 20 unità sono costituite da personale in formazione. Il personale direttamente legato al prodotto e ai servizi scende sotto le 1000 unità. Rispetto al 2018 sono stabili i costi direttamente imputabili alla realizzazione dei programmi, ad esclusione del personale, che assommano a CHF 61,5 mio. e gli ammortamenti, per complessivi CHF 14,1 mentre sono in calo gli Altri costi d'esercizio, pari a CHF 28,9 mio. Il progetto Campus prosegue nel rispetto dei tempi e dei costi.

Nel 2019 la diffusione video TV e internet è cresciuta di ulteriori 20'000 minuti, raggiungendo 682'000 minuti. In particolare, si assiste ad un aumento nel TG delle 20.00 - Lingua dei segni Webonly (+16'100 minuti), Video On Demand (+24'300 minuti), Livestreaming nell'Intrattenimento (+9'800 minuti), oltre alle produzioni televisive (+15'200 minuti). La quota complessiva di produzione propria per la parte video è passata dal 47,9% al 55,8%, con un aumento di quasi 8 punti percentuali.

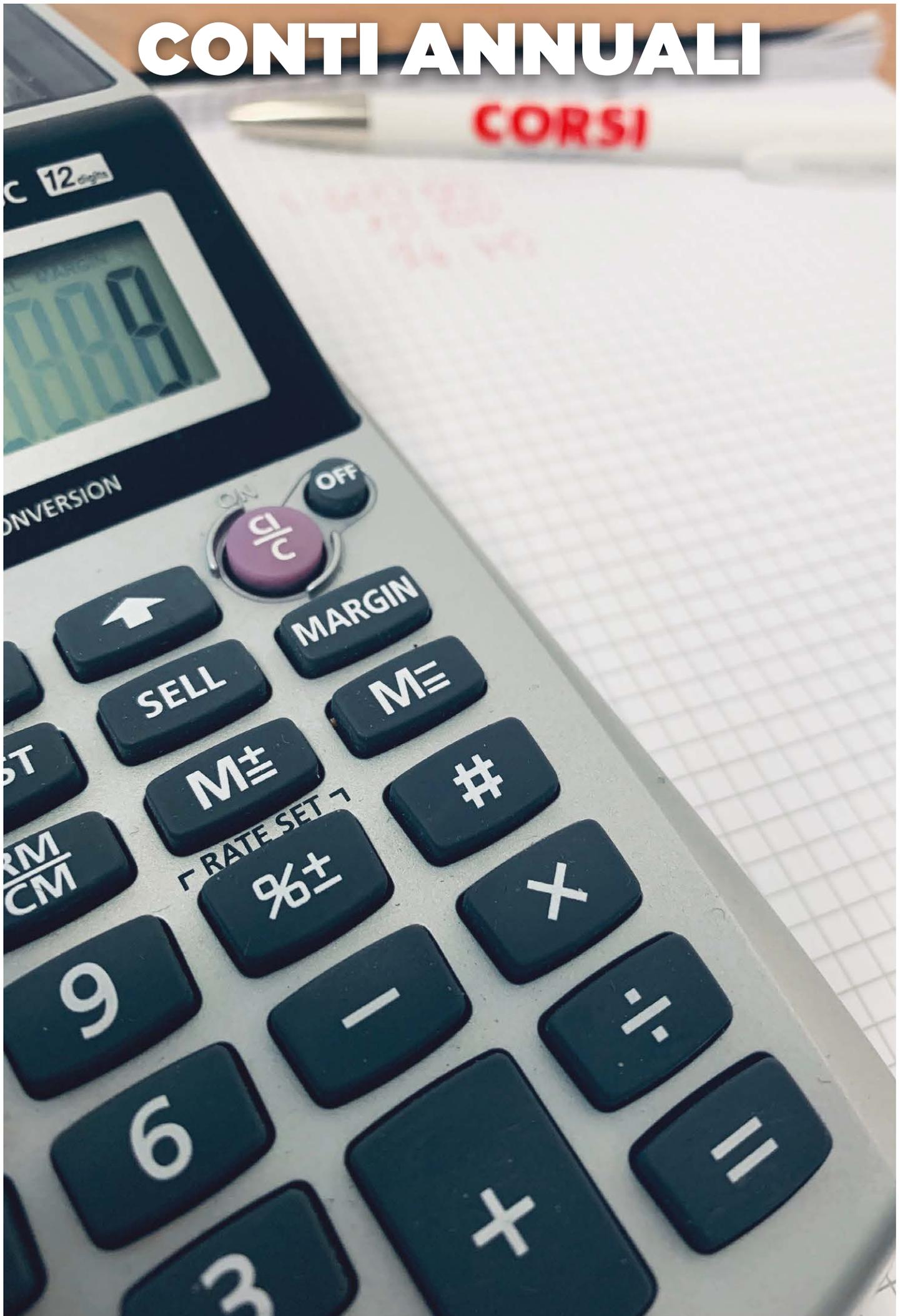
Le tre reti radio della RSI hanno avuto nel 2019 più di 180'000 contatti al giorno nella Svizzera italiana. La quota di mercato complessiva è del 56,5%. Rete Uno, con una quota di mercato del 35% nelle 24 ore (pari a 116'300 persone), è la radio più ascoltata dagli over 45. Rete Tre è il canale più seguito in assoluto dalle fasce d'età 15-44, con una quota di mercato del 17,7% (equivalente a 91'600 persone) e nel 2019 ha aumentato leggermente il suo ascolto, mentre Rete Due con una quota pari al 3,8% (18'700) si è attestata sui valori degli ultimi anni. Aggiungendo gli ascolti delle altre emittenti della SSR SRG nella Svizzera italiana, la quota di mercato tocca il 73,6%, pari a oltre 200'000 persone.

Nel 2019 l'80,9% degli Svizzeri italiani, pari a 278'000 persone, ha seguito almeno una volta al mese per 15 minuti consecutivi l'offerta televisiva della RSI. I canali della RSI sono anche seguiti nel resto della Svizzera: 53'000 spettatori nella Svizzera tedesca e 56'000 nella Svizzera francese. Complessivamente i due canali della RSI sono visti almeno una volta al mese per 15 minuti consecutivi da 386'000 persone in Svizzera. Nonostante il costante aumento del numero dei canali a disposizione (frammentazione del pubblico) e il consumo sempre più mobile dei programmi, slegato dal momento della diffusione, LA1 e LA2 si confermano leader del mercato nella Svizzera italiana. Aggiungendo gli ascolti delle consorelle nella Svizzera italiana la quota di mercato raggiunge il 36,2% nel prime time.

Per quanto riguarda l'offerta digitale, la possibilità di fruire liberamente e senza costrizioni d'orario dell'offerta RSI (RSI.ch, e sulle App Play RSI, RSI.ch, RSI News e RSI Sport) è molto apprezzata, raggiungendo oltre 30 milioni di visite nel 2019. Il consumo audiovisivo digitale dei prodotti RSI, pubblicati sulle sue piattaforme digitali e social, ha raggiunto la soglia di quasi 65 milioni di visualizzazioni, registrando un aumento del 122% rispetto al 2018.

CONTI ANNUALI

CORSI



BILANCIO

ATTIVO (importi in CHF)	2019	2018
1 ATTIVO CIRCOLANTE	428'429	385'369
Mezzi liquidi	415'768	372'359
Altri crediti a breve termine	9'961	11'394
Ratei e risconti attivi	2'700	1'616
2 ATTIVO FISSO	268'262	253'868
Immobilizzazioni finanziarie	262'555	246'210
Immobilizzazioni materiali	5'707	7'658
TOTALE ATTIVO	696'691	639'237
PASSIVO (importi in CHF)	2019	2018
1 CAPITALE DI TERZI A BREVE TERMINE	238'218	232'965
Debiti per forniture e prestazioni	119'978	127'331
Altri debiti a breve termine	66'597	56'529
Ratei e risconti passivi	51'643	49'105
2 CAPITALE DEI FONDI	44'400	43'950
3 CAPITALE DELL'ORGANIZZAZIONE	414'073	362'322
Capitale nominale	303'300	292'500
Capitale vincolato	41'300	0
Capitale libero		
<i>di cui riserva da utili</i>	<i>22'273</i>	<i>22'922</i>
<i>di cui riserva da riscatti</i>	<i>47'200</i>	<i>46'900</i>
TOTALE PASSIVO	696'691	639'237

L'allegato a pag 27 è parte integrante del bilancio

CONTO ECONOMICO

(importi in CHF)	2019	2018
1 CONTRIBUTI RICEVUTI DA ORGANIZZAZIONI CORRELATE	1'243'060	1'296'071
Da organizzazioni correlate (copertura SRG SSR)	1'229'000	1'280'000
IVA 7.7%	94'633	98'560
Costo IVA (in diminuzione dei ricavi)	-80'573	-82'489
2 CONTRIBUTI RICEVUTI DA ORGANIZZAZIONI TERZE (LIBERI)	10'045	10'485
PROVENTI D'ESERCIZIO	1'253'105	1'306'556
3 COSTO DEL PERSONALE	-827'027	-835'715
Spese personale (salari e oneri sociali)	-512'472	-527'403
Spese organi	-216'581	-212'457
Spese consiglio del pubblico	-97'974	-95'855
4 AMMORTAMENTI SU IMMOBILIZZI MATERIALI	-1'951	-2'633
5 ATTIVITÀ PER SOCI E PUBBLICHE	-273'355	-349'381
6 COSTI GENERALI	-124'688	-132'666
Spese assemblea generale	-35'854	-46'943
Spese mediatore	-26'504	-13'832
Rapporto annuale	-9'520	-12'107
Spese amministrative	-52'810	-59'784
COSTI OPERATIVI	-1'227'020	-1'320'395
RISULTATO OPERATIVO	26'084	-13'839
7 RISULTATO FINANZIARIO	15'018	-15'498
RISULTATO PRIMA DELLA VARIAZIONE DEL CAPITALE DEI FONDI	41'102	-29'337
8 VARIAZIONE DEL CAPITALE DEI FONDI	-450	21'150
RISULTATO DEL PERIODO (PRIMA DELL'ATTRIBUZIONE AL CAPITALE DELL'ORGANIZZAZIONE)	40'652	-8'187
ATTRIBUZIONI / IMPIEGHI		
Attribuzione a nuovi progetti	-41'300	0
Attribuzione a capitale libero	648	8'187

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO 2019

.....

A cura del segretariato CORSI

1. CONTRIBUTI RICEVUTI DA ORGANIZZAZIONI CORRELATE

La richiesta di attribuzioni alla SSR è stata approntata secondo il Budget preventivo 2019, approvato dall'AD SSR il 07.12.2018.

2. CONTRIBUTI RICEVUTI DA ORGANIZZAZIONI TERZE

I contributi ricevuti da organizzazioni terze comprendono le partecipazioni di RSI e di altri terzi alla copertura di costi di alcune attività organizzate dalla CORSI.

3. COSTO DEL PERSONALE

SPESE PERSONALE (SALARI E ONERI SOCIALI)

Costi legati all'impiego dei collaboratori CORSI (stipendi, oneri sociali, prestazioni di terzi). Durante l'anno 2019 la diminuzione dei costi è legata alla sostituzione non immediata di una collaboratrice.

SPESE ORGANI

Queste spese (indennità, spese di trasferta, oneri sociali e spese accessorie) sono riferite a: costo delle sedute del Comitato, del Consiglio regionale e dei gruppi di lavoro del Consiglio regionale. A fronte di un numero maggiore di sedute e di costi accessori per i seminari del Consiglio Regionale vi è un lieve aumento dei costi rispetto all'anno precedente.

SPESE CONSIGLIO DEL PUBBLICO (CP)

Le spese del CP (indennità, spese di trasferta, oneri sociali e spese accessorie) sono leggermente superiori al consuntivo dell'anno precedente a causa di un maggiore numero di sedute.

4. AMMORTAMENTI SU IMMOBILIZZI MATERIALI

Come nel 2018 sono stati applicati i seguenti tassi di ammortamento: computer e programmi: 40%; mobili, macchine e arredamento ufficio: 25%.

5. ATTIVITÀ PER SOCI E PUBBLICHE

Questa voce comprende i costi relativi all'organizzazione, allestimento e realizzazione degli eventi, descritti nel rapporto annuale (pag. 13 e ss.). Rispetto al 2018 si è registrata una diminuzione della voce, che non supera quanto preventivato nel Budget 2019. Questo è dovuto essenzialmente al ripristino del numero di eventi e di attività con un ritmo usuale, rispetto all'eccezionalità del 2018 (votazione "No Billag") e al posticipo al 2020 di alcuni progetti legati ai giovani. Per il periodo 2019-2020 si è quindi accantonato un capitale vincolato alla realizzazione di progetti (vedi "Attribuzioni a nuovi progetti").

6. COSTI GENERALI

SPESE ASSEMBLEA GENERALE

Si è registrata una diminuzione rispetto al preventivo 2019 e al consuntivo del precedente anno, poiché vi è stata un'unica Assemblea sociale elettorale, con un budget contenuto grazie a un'efficace gestione dei relativi costi organizzativi da parte del segretariato.

SPESE MEDIATORE

Rispetto al 2018 si registra un sensibile aumento dei costi legato a un maggior numero di casi di reclamo.

RAPPORTO ANNUALE

Rispetto al 2018 vi è una sensibile diminuzione dei costi preventivati, dovuta all'investimento del segretariato e a un contenimento dei costi del grafico e della tipografia.

SPESE AMMINISTRATIVE

Comprendono il canone locativo, pulizia uffici, le spese postali, di cancelleria, di stampati, di trasferta e rappresentanza, tenuta contabilità, posteggi e telefoni. Risultano minori dell'anno precedente in conseguenza al contenimento delle spese accessorie e ai minori costi per la tenuta della contabilità, assunta in buona parte dal segretariato.

7. RISULTATO FINANZIARIO

La voce contempla gli interessi attivi bancari e gli interessi e spese sui titoli, la differenza di cambio e la rivalutazione sui titoli avvenuta nell'anno 2019.

8. VARIAZIONE DEL CAPITALE DEI FONDI

Vedi pagina 26

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in CHF)	2019	2018
Risultato del periodo (prima delle attribuzioni al capitale dell'organizzazione)	40'652	-8'187
Variazione del capitale dei fondi	450	-21'150
Ammortamenti e rettifiche di valore sulle poste dell'attivo fisso	1'951	2'633
Altri (ricavi) / costi non monetari	1'027	566
Variazione attivi quotati in borsa	-16'345	14'032
Variazione altri crediti a breve termine	1'433	-16'638
Variazione ratei e risconti attivi	-1'084	767
Variazione debiti per forniture e prestazioni	-7'354	-6'785
Variazione altri debiti a breve termine	10'069	-5'054
Variazione ratei e risconti passivi	2'537	-7'155
FLUSSO DI TESORERIA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	33'336	-46'971
Incasso interessi da investimenti finanziari	188	130
Pagamento spese su investimenti finanziari	-1'454	-1'544
Acquisto immobilizzazioni materiali	0	-5'500
FLUSSO DI TESORERIA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-1'266	-6'914
Variazione netta quote capitale sociale	11'100	6'100
Aumento riserva da riscatto quote sociali	300	900
FLUSSO DI TESORERIA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	11'400	7'000
VARIAZIONE MEZZI LIQUIDI	43'470	-46'885
Riconciliazione:		
Mezzi liquidi al 1° gennaio	372'359	419'227
Differenze di cambio sui mezzi liquidi	-61	17
Mezzi liquidi al 31 dicembre	415'768	372'359
VARIAZIONE MEZZI LIQUIDI	43'470	-46'885

PROSPETTO DELLA VARIAZIONE DEL CAPITALE

	Saldo 1.1.	Attribuzioni	Impiego	Nuovi soci	Quote rimborsate	Quote annullate con rinuncia al rimborso	Trasferimenti interni	Attribuzione risultato del periodo	Totale variazioni	Saldo 31.12.
ANNO 2019 (Importi in CHF)										
CAPITALE DEI FONDI (Fondi con destinazione vincolata)										
Fondo Formazione Personale	6'750	5'650	-3'900						1'750	8'500
Campagna e Collaborazione eventi Servizio Pubblico	14'200	3'300	-7'500						-4'200	10'000
Progetto Famiglia AOSI	18'000	-	-18'000						-18'000	-
Progetto Pari Opportunità	5'000	-	-5'000						-5'000	-
Public Value	-	25'900	-						25'900	25'900
TOTALE CAPITALE DEI FONDI	43'950	34'850	-34'400	-	-	-	-	-	450	44'400
CAPITALE DELL'ORGANIZZAZIONE										
CAPITALE NOMINALE										
<i>Capitale sociale*</i>	292'500			12'800	-1'400	-300	-300	-	10'800	303'300
CAPITALE VINCOLATO										
<i>Sito web CORSI</i>		27'000							27'000	27'000
<i>Progetto Giovani</i>		14'300							14'300	14'300
CAPITALE LIBERO										
<i>Riserva da riscatti</i>	46'900	-				300	-		300	47'200
<i>Riserva da utili</i>	22'921					-		-648	-648	22'273
TOTALE CAPITALE DELL'ORGANIZZAZIONE	362'321	41'300	-	12'800	-1'400	-	-300	-648	51'752	414'073
*NUMERO DI SOCI	2'925			128	-14	-3	-3		108	3'033

Per il prospetto della variazione del capitale anno 2018 vogliate consultare il "Rapporto di attività 2018" alla pagina 28

ALLEGATO

1 Informazioni generali

La Società cooperativa per la radiotelevisione svizzera di lingua italiana (CORSI) è una società cooperativa costituita in data 17.05.1939 (nr. d'ordine CHE-102.126.902) con sede in via Canevascini 7 - 6900 Lugano ed è una delle quattro società regionali che compongono la SSR (art. 3 statuti SRG SSR). Il capitale sociale è composto da certificati ed ogni quota ha un valore nominale di franchi svizzeri 100.00.

La CORSI, quale entità regionale della SRG SSR si adopera affinché, per il tramite della RSI, siano prodotti, elaborati e diffusi programmi radiofonici e televisivi in lingua italiana in Svizzera, contribuendo all'informazione, allo sviluppo culturale e alla libera formazione dell'opinione. CORSI ha un mandato di servizio pubblico e non si prefigge fini di lucro con una gestione economica e trasparente.

2 Principi di tenuta della contabilità e della presentazione del conto annuale

Le società cooperative con almeno 2000 membri sono tenute ad allestire la chiusura dei conti in base a una norma contabile riconosciuta (ex art. 962 cpv. 1 del Codice delle obbligazioni). Il Comitato del Consiglio regionale ha deciso di allestire il presente conto annuale in conformità alle "Raccomandazioni concernenti la presentazione dei conti" SWISS GAAP FER. Queste norme hanno quale principio superiore, la presentazione di un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale. Considerato che la CORSI rientra tra le organizzazioni non-profit di pubblica utilità, nell'allestimento del conto annuale è stata applicata la raccomandazione speciale SWISS GAAP FER 21.

3 Basi di valutazione

In linea generale la valutazione delle poste di bilancio si basa sui valori storici (costo di acquisto o produzione) e poggia sul principio della valutazione individuale degli attivi e passivi. Il presente conto annuale corrisponde al diritto svizzero, allo statuto e ai principi di valutazione previsti dalle Swiss GAAP FER. Il conto annuale è stato allestito in franchi svizzeri che rappresenta la valuta funzionale della CORSI; l'esercizio contabile inizia il 01 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

4 Principi di valutazione delle singole posizioni di bilancio

• *Crediti*

I crediti per forniture e prestazioni e gli altri crediti sono iscritti al loro valore nominale. Tutti i crediti sono esigibili.

• *Ratei e risconti attivi*

I ratei e risconti attivi sono determinati facendo riferimento alla componente temporale. In tale voce sono iscritti i costi sostenuti nel periodo ma di competenza dell'esercizio successivo.

• *Immobilizzazioni finanziarie*

La voce comprende strumenti finanziari (titoli) quotati in borsa, valutati sulla base dei corsi alla data del bilancio trasmessi dalla banca depositaria.

• *Immobilizzazioni materiali*

Gli immobilizzi materiali sono iscritti al loro prezzo di acquisto dedotti gli ammortamenti necessari e vengono ammortizzati in modo diretto e calcolati sul loro valore residuo.

Sono stati applicati i seguenti tassi di ammortamento:

- Computer e programmi, 40% (vita utile stimata 5 anni)
- Mobili macchine e arredamento ufficio, 25% (vita utile stimata 8 anni)

• *Debiti*

I debiti vengono iscritti nel bilancio al loro valore nominale.

• *Ratei e risconti passivi*

I ratei e risconti passivi sono determinati facendo riferimento alla componente temporale. In tale voce sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio corrente che troveranno riscontro con la fatturazione passiva nell'anno successivo, oppure ricavi di competenza del nuovo esercizio.

• *Capitale dei fondi e capitale dell'organizzazione*

Nel capitale dei fondi sono esposti gli accantonamenti per scopi specifici.

Il capitale della CORSI è composto dal capitale sociale e dai risultati riportati dai precedenti esercizi. La valutazione avviene al valore nominale. Il capitale sociale rappresenta il numero delle quote sottoscritte dai soci alle quali si aggiungono quelle non riscattate dai soci. La composizione e la variazione dei fondi specifici e del capitale dell'organizzazione è illustrata dettagliatamente nel prospetto della variazione del capitale.

5 Spiegazioni concernenti singole posizioni di bilancio e conto economico (Importi in CHF)

<i>Mezzi Liquidi</i>	31.12.19	31.12.18
Cassa	276	176
Banca	415'492	372'183
Totale	415'768	372'359

Altri crediti a breve termine

Altri crediti verso terzi	9'961	11'394
Anticipi	0	0
Totale	9'961	11'394

Debiti per forniture e prestazioni

Debiti per forniture e prestazioni verso parti correlate	119'978	127'331
Debiti per forniture e prestazioni verso terzi	0	0
Totale	119'978	127'331

La voce comprende le indennità del secondo semestre dell'anno corrente da corrispondere nell'anno successivo a tutti i consiglieri.

Altri debiti a breve termine

Altri debiti a breve termine verso terzi	66'597	56'529
Totale	66'597	56'529

La voce comprende l'IVA del secondo semestre dell'anno corrente calcolata in base all'aliquota a saldo, i debiti verso assicurazioni sociali e verso altri terzi.

Ratei e risconti passivi

Delimitazione debiti verso terzi	51'643	49'105
Totale	51'643	49'105

La voce riguarda prestazioni di servizi già ricevuti nell'esercizio di competenza per i quali non è ancora pervenuta la relativa fattura o nota di debito e dei ricavi per la voce "Venite con noi" di competenza dell'anno 2020.

Capitale nominale, Capitale vincolato e Capitale libero

Capitale nominale	303'300	292'500
Capitale vincolato	41'300	0
Capitale libero		
Riserva da riscatti	47'200	46'900
./ Prelievo a favore del capitale vincolato	0	0
Riserva da utili	22'273	22'921
Totale	414'073	362'321

La voce Capitale vincolato concerne dei progetti in essere (progetto Giovani e rifacimento sito web) che verranno realizzati durante l'anno 2020 (come indicato nella richiesta di Attribuzioni SSR 2019-2020)

Immobilizzazioni finanziarie

Titoli	262'555	246'210
Totale	262'555	246'210

Contributi ricevuti da organizzazioni correlate

Da organizzazioni correlate copertura SRG SSR (liberi)	1'229'000	1'280'000
Totale	1'229'000	1'280'000

	31.12.19	31.12.18
<i>Risultato finanziario</i>		
Interessi attivi bancari	188	130
Interessi su titoli	0	0
Svalutazione/Rivalutazione su titoli	16'345	-14'032
Utile di cambio	0	17
Perdita di cambio	-61	0
Perdita su IP	0	-68
Spese bancarie	-442	-383
Spese titoli	-1'012	-1'163
TOTALE	15'018	-15'498

6 Numero di collaboratori	2019	2018
----------------------------------	-------------	-------------

<i>Media annua dei posti di lavoro a tempo pieno</i>		
Fino a dieci posti di lavoro a tempo pieno	x	x
Al massimo 50 posti di lavoro a tempo pieno		
Al massimo 250 posti di lavoro a tempo pieno		
Oltre 250 posti di lavoro a tempo pieno		

7 Debiti nei confronti di istituti di previdenza		
---	--	--

<i>Debiti nei confronti di istituti di previdenza</i>	0	0
---	---	---

8 Eventi importanti successivi alla data di chiusura del bilancio
--

“Dopo la data di chiusura del bilancio non si sono verificati eventi rilevanti. Il Comitato del Consiglio regionale ha approvato il conto annuale 2019 in occasione della seduta del 11.03.2020.”

Altre informazioni	2019	2018
---------------------------	-------------	-------------

9 Costi per progetti o servizi (attività)	282'875	322'432
--	---------	---------

<i>Costi amministrativi</i>		
Organi	252'435	259'400
- Consiglio del pubblico e mediatore	124'478	109'687
- Segretariato ed amministrazione	567'233	607'727
Totale	944'146	976'814

L'allocazione dei costi alle varie funzioni è stata effettuata come segue: i costi del personale sono stati attribuiti al 100% alla funzione principale dei collaboratori, mentre tutti gli altri costi sono stati attribuiti in maniera diretta.

L'organizzazione in ossequio allo SWISS GAAP FER 21 rinuncia alla pubblicazione della remunerazione della Direzione, essendo questa affidata ad un'unica persona.

Non ci sono altre indicazioni / informazioni da pubblicare nell'allegato

PROPOSTA DI IMPIEGO DELLE RISERVE DI BILANCIO

Capitale libero (Importi in CHF)	
	2019
Risultato del periodo	-648
Utili riportati disponibili	22'921
Totale riserva da utili	22'273
Riserva da riscatti	47'200
Totale riserva da riscatti	47'200
Totale capitale libero	69'473

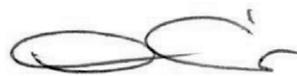
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA CORSI

Il Consiglio regionale ha esaminato i progetti dei consuntivi 2019 della CORSI in via circolare elettronica nel termine del 20 marzo 2020 e vi trasmette la relativa documentazione proponendovi di voler risolvere, in conformità all'art. 12, cpv 2, lettere "d" e "e" degli statuti:

- sono approvati il bilancio e il conto d'esercizio 2019 della CORSI
- è dato scarico al Consiglio regionale



Luigi Pedrazzini
Il presidente



Pelin Kandemir Bordoli
La vicepresidente

RAPPORTO DELL'UFFICIO DI REVISIONE

.....

Relazione dell'Ufficio di revisione
all'assemblea generale dei soci della
Società cooperativa per la Radiotelevisione svizzera
di lingua italiana (CORSI), Lugano

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione dell'annesso conto annuale della Società cooperativa per la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (CORSI), costituito da bilancio, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto della variazione del capitale e allegato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Conformemente alle Raccomandazioni concernenti la presentazione dei conti (Swiss Gaap FER 21) il rapporto di attività non è oggetto di verifica da parte dell'Ufficio di revisione.

RESPONSABILITÀ DEL COMITATO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il Comitato del Consiglio regionale è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle Swiss GAAP FER, alle disposizioni legali e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a frodi o errori. Il Comitato del Consiglio regionale è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme contabili, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

RESPONSABILITÀ DELL'UFFICIO DI REVISIONE

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale sulla base della nostra revisione. Abbiamo svolto la nostra revisione conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione. Tali standard richiedono di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale da ottenere una ragionevole sicurezza che il conto annuale non contenga anomalie significative.

Una revisione comprende lo svolgimento di procedure di revisione volte a ottenere elementi probativi per i valori e le informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di revisione compete al giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a frodi o errori.

Nella valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme contabili adottate, della plausibilità delle stime contabili effettuate, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Riteniamo che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata su cui fondare il nostro giudizio.

GIUDIZIO DI REVISIONE

A nostro giudizio, il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle Swiss GAAP FER ed è conforme alla legge svizzera e allo statuto.

RELAZIONE IN BASE AD ALTRE DISPOSIZIONI LEGALI

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale, concepito secondo le direttive del Comitato del Consiglio regionale.

Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego delle riserve di bilancio è conforme alla legge svizzera e allo statuto e raccomandiamo di approvare il presente conto annuale, esposto alle precedenti pagine 22-23 e 25-30



Giuseppe Ferrari
Perito revisore abilitato
(revisore responsabile)



Udo Schiller
Perito revisore abilitato

RAPPORTO DEL CONSIGLIO DEL PUBBLICO

Nel 2019 il Consiglio del pubblico della CORSI (CP) si è riunito in seduta plenaria una volta al mese e ha istituito al proprio interno una quindicina di gruppi di osservazione. I rapporti di monitoraggio sui programmi sono stati puntualmente discussi con la Direzione, i capi dipartimento e i produttori RSI e successivamente pubblicati in versione integrale affiancati anche da comunicati stampa. Il CP ha inoltre preso parte ad osservazioni nazionali con gli altri Consigli del pubblico della SSR SRG su trasmissioni realizzate da tutte le unità aziendali. In due occasioni il CP ha incontrato l'Organo di mediazione, approfondendo aspetti dei reclami legati alla percezione dell'offerta da parte del pubblico, alla qualità dei programmi e all'aderenza al mandato di servizio pubblico.





MONITORAGGI DEL CONSIGLIO DEL PUBBLICO

GRANDE INTERESSE PER SALUTE E MEDICINA: CREARE UNO SPAZIO DIVULGATIVO CON UN BUON GRADO DI APPROFONDIMENTO

L'offerta RSI riserva spazio ai temi di salute e medicina solo in alcuni programmi e saltuariamente, seppure in modo accurato. Data l'importanza e la complessità, secondo il CP il tema merita, sia a fini informativi che educativi, una presenza fissa nel palinsesto televisivo, con una narrazione accessibile ad un ampio pubblico e incentrata sul rigore scientifico. Sarebbe auspicabile creare un nuovo programma di salute e medicina, con il quale le redazioni di attualità e approfondimento potrebbero sviluppare interessanti sinergie.

EQUILIBRIO DI GENERE: SENSIBILIZZAZIONE E ATTENZIONE ALTA, MA ALCUNI STEREOTIPI SONO ANCORA PRESENTI

Nonostante le misure già adottate, certi stereotipi di genere, in parte ancora culturalmente radicati, talvolta sdoganati come innocui o persino divertenti, possono sfuggire al controllo. Questi cliché vanno identificati e sradicati. Il CP raccomanda di sviluppare una strategia nazionale vincolante per tutte le unità aziendali, che evidenzii come l'equilibrio di genere e un linguaggio libero da stereotipi siano irrinunciabili valori di un'offerta giornalistica di qualità.

PROGRAMMI ELETTORALI: BUONA QUALITÀ GIORNALISTICA, GRANDE VARIETÀ. EVITARE IL SOVRAFFOLLAMENTO E LA DILATAZIONE DEI TEMPI

La RSI propone un'ampia copertura degli appuntamenti elettorali sia nell'attualità sia nell'approfondimento, gior-

nalisticamente ben confezionata e ben condotta, con format nuovi e altri di collaudata qualità. Il CP ha analizzato la copertura delle elezioni cantonali ticinesi suggerendo dibattiti televisivi più dinamici e più brevi, con meno temi e meno ospiti, a beneficio di una migliore comprensione da parte del pubblico.

BALLOTTAGGIO PER IL CONSIGLIO DEGLI STATI: C'ERA VOGLIA DI INFORMAZIONE, MA LA RSI NON C'ERA

Secondo il CP, in occasione della domenica per il secondo turno delle elezioni per il Consiglio degli Stati in Ticino e in altri Cantoni la copertura RSI è stata inspiegabilmente carente durante il pomeriggio, limitandosi a poche e brevi parentesi. L'appuntamento elettorale era importante, molto sentito e la scadenza era nota da tempo. Il pubblico avrebbe quindi avuto diritto a notizie tempestive, approfondimenti ed analisi. Una mancanza che il palinsesto televisivo serale e l'offerta radiofonica e online durante la giornata non hanno potuto compensare.

Il servizio pubblico deve saper riferire in tempo reale, attraverso servizi di qualità, ciò che di significativo per la vita delle cittadine, dei cittadini e del Paese avviene sul territorio, investendo le necessarie risorse umane, tecniche, organizzative e attuando le debite scelte editoriali e di programmazione.

INTRATTENIMENTO: TANTI ESPERIMENTI, MA SERVONO UN INDIRIZZO PIÙ CHIARO E MAGGIORE GRINTA NELLA SOSTANZA

“Politicamente scorretto”, “Borotalk” e “Rete Tre Show” sono alcuni esempi di nuovi format. Il CP apprezza la voglia di sperimentare stili narrativi anche irriverenti. Ben vengano anche emissioni di comicità e satira. Tuttavia l'irriverenza pare manifestarsi più nella forma che nella sostanza; ci vuole più mordente nei contenuti.



Fin dalla prima stagione di “Politicamente scorretto” il CP aveva suggerito una maggiore caratterizzazione del programma, che anche con il trascorrere del tempo sembrava mantenere una matrice piuttosto sperimentale, poco definita e poco organica, puntando su una gestione degli ospiti, uno stile di conduzione e vari siparietti non sempre qualificanti. Oltre al rapporto di monitoraggio sulla prima stagione e alle osservazioni sulla seconda stagione, che evidenziavano fragilità strutturali del programma, il CP è prontamente intervenuto presso la Direzione RSI in occasione della puntata in cui l’ospite e il conduttore si sono sfidati indicando sul corpo di due donne, tramite una bacchetta, alcune parti del corpo. Per il servizio pubblico una trovata inaccettabile, inserita per di più in un’impostazione generale della puntata poco opportuna. Per “Borotalk”, che propone sempre un numero troppo alto di ospiti a puntata, si suggerisce di sfoltire il parterre, privilegiando l’inserimento di una figura fissa che funga da coscienza critica, da opinionista pungente e di spessore. All’originalità del programma potrebbe giovare la presenza di ospiti e opinionisti con personalità più profilate e contrapposte, che confrontandosi fra loro possano dar vita a una dialettica più robusta, anche un po’ conflittuale, seppur sempre rispettosa della forma. Questo consentirebbe di affrontare i temi in maniera meno scontata, evidenziando anche la complessità, i contrasti e gli aspetti più scomodi e inusuali.

Vi è la sensazione che in tutti questi format non siano state investite risorse sufficienti per garantire il funzionamento su più piani e nel tempo. Avrebbero bisogno di un maggiore impegno e forse anche di competenze più peculiari a livello di redazione, conduzione e produzione. Programmi contenitori e troppo generalisti non funzionano: occorre definire meglio i format e selezionare in modo mirato i target.

Interessante l’utilizzo dell’intrattenimento al servizio della

mediazione culturale, purché non soverchi e non banalizzi la cultura.

**“FUORICLASSE” OPERAZIONE RIUSCITA:
ELEMENTI DI FORTE IDENTIFICABILITÀ DEL SERVIZIO
PUBBLICO PAGANO E PIACCIONO**

17 bambini si confrontano con il mondo dei grandi, mentre gli adulti hanno la possibilità di comprendere meglio come i bambini si rapportano al mondo reale. La ricetta vincente: simpatia, intergenerazionalità, legame con il territorio ed elementi educativi. Il tutto completato da momenti artistici di valore, ospiti interessanti e una conduzione all’insegna dell’empatia e dell’autenticità.

“FLEX”:

**GIOVANI CHE CONFEZIONANO VIDEO PER GIOVANI SU
YOUTUBE. UN PRODOTTO FRESCO E CREATIVO.**

I temi sono quelli dell’adolescenza: tecnologia, lifestyle e beauty, viaggi, musica, scuola, serie TV e film, sport. Idea valida e interessante, ottimizzabile con un rinforzo redazionale e tecnico. Declinare i prodotti per giovani su vettori non tradizionali non deve indurre ad abbassare la guardia in termini di qualità.

SVIZZERITUDINE:

**RESTARE UNA RADIOTELEVISIONE DI RESPIRO
NAZIONALE**

Pur riservando la debita attenzione alla realtà locale e regionale, la RSI dovrebbe avere una dimensione nazionale e spiegare, anche in ottica comparativa e interdisciplinare, cosa avviene nel resto della Svizzera. È importante valorizzare nell’offerta le caratteristiche comuni che fanno della Svizzera una nazione con valori condivisi, con le specificità e diversità regionali e culturali.

Per contribuire alla coesione nazionale e alla reciproca conoscenza fra le regioni linguistiche la SSR SRG propo-



ne alcune produzioni messe in onda sul piano nazionale, come il programma radiofonico settimanale “Gli altri” (RSI) – “Ils auters” (Radio Rumantsch) – “Les autres” (RTS) – “Die Anderen” (SRF), che i Consigli del pubblico delle varie regioni linguistiche hanno analizzato nell’ambito di un’osservazione parallela e congiunta. L’idea è buona, come pure le intenzioni, ma non ne viene sfruttato appieno il potenziale: occorre credere di più in questi progetti interregionali. I servizi sono giornalisticamente ben confezionati e presentati, ma meno costume e curiosità a favore di più attualità vera e cultura, anche con una declinazione comparativa nelle diverse regioni, sarebbero più in linea con l’obiettivo. Sfruttare di più i vettori online e social, promuovere maggiormente la trasmissione, intensificarne la frequenza, diffonderla su più reti, rafforzare le sinergie con altre testate proponendo anche versioni per i giovani, aprire delle finestre sulle comunità non autoctone ma da tempo residenti in Svizzera completano l’elenco dei suggerimenti.

**“L’ORA DELLA TERRA”:
UN’OFFERTA MOLTO APPREZZATA CHE SA RINNOVARSI
MANTENENDO UN OTTIMO LIVELLO QUALITATIVO**

“L’ora della terra” è una delle trasmissioni più longeve della RSI. Dopo sessant’anni di sapiente conduzione di Angelo Frigerio il programma ha saputo rinnovarsi e adattarsi alle nuove esigenze digitali. L’attuale trasmissione è agile, briosa e molto informativa.

La versione “televisiva” in streaming del programma, più che giustificata nell’era digitale odierna, andrebbe rivista e valorizzata. L’attuale poco entusiasmante “fuori onda” durante la diffusione di brani musicali o interviste pre-registrate potrebbe essere utilizzato per mostrare immagini e schede esplicative dedicate al tema della puntata. Molti gli eventi segnalati, che sottraggono eccessivamente tempo all’approfondimento. Pur non snaturando la de-

clinazione amatoriale del programma, nella promozione degli eventi sarebbe auspicabile introdurre anche temi ed eventi meno “urbani”, ricollegarsi a manifestazioni del settore primario oppure proporre più spesso incursioni nel resto della Svizzera.

ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE

**RINNOVO DELL’ORGANO DI MEDIAZIONE
E FUTURA MODALITÀ DI NOMINA**

Il periodo amministrativo 2016-2019 dell’Organo di mediazione scade il 31.12.2019. La nomina spetta al Consiglio del pubblico. Preso atto dell’attuale incertezza statutaria circa la modalità di computo degli anni maturati in vari organi CORSI, il CP ha assegnato all’attuale mediatore Francesco Galli e all’attuale mediatore supplente Stefano Vassere un mandato ponte della durata di un anno (fino al 31.12.2020) chiedendo che l’Assemblea dei soci CORSI, a cui compete la delibera su eventuali revisioni statutarie, faccia chiarezza. Per il futuro il CP intende designare l’Organo di mediazione non più con mandato diretto, bensì tramite concorso pubblico.

**COOPTAZIONE:
TRASPARENZA E ALLARGAMENTO DELLA RICERCA
TRAMITE APPELLI PUBBLICI**

Per statuto 4 dei 17 membri del Consiglio del pubblico vengono cooptati, allo scopo di completare l’organo cercando di raggiungere un buon grado di equilibrio e di eterogeneità. Il CP intende esplorare nuove modalità per individuare persone interessate a svolgere questo ruolo. Dopo attenta mappatura dei profili già presenti, potrebbero essere selezionate alcune competenze e sensibilità assenti o sottorappresentate e inserite per esempio in un appello pubblico. In una prima fase si tratterebbe di un progetto pilota.



VERSO UNA CORSI DEL FUTURO

Fin dal 2018, anche su spinta del CP, la CORSI ha intrapreso un percorso di riflessione, al quale il CP ha continuato attivamente a contribuire, con lo scopo di riposizionare la CORSI in un contesto mediatico di servizio pubblico in evoluzione, nel quale digitalizzazione e disintermediazione rendono necessari nuovi approcci nell'interlocuzione pubblico-società regionali-azienda. La CORSI deve equipaggiarsi di strumenti che le consentano di svolgere appieno, in maniera efficace, propositiva e tempestiva il proprio ruolo. Da parte sua il CP, che da una posizione di terzietà analizza con spirito critico e costruttivo la qualità dell'offerta RSI e la sua aderenza al mandato di servizio pubblico, si adopera per garantire equilibrio e varietà di competenze e sensibilità al proprio interno, per una comunicazione e condivisione attiva e trasparente della propria attività di monitoraggio e per un coinvolgimento della società civile nel dibattito sul servizio pubblico che costituisca un autentico valore aggiunto. Esplora anche nuove modalità operative per rendere più produttivo ed efficace il dialogo con l'Azienda e si impegna per favorire la collaborazione con le altre regioni linguistiche.

TAGLI E RIDUZIONE DELL'OFFERTA: È TEMPO DI OPERARE DELLE SCELTE A TUTELA DELLA QUALITÀ E DELL'INCONFONDIBILITÀ DEL SERVIZIO PUBBLICO

Preoccupato per gli effetti che il piano di risparmio annunciato dalla SSR risp. RSI potrebbe avere sull'offerta e per la decisione della RSI di procedere a tagli lineari non risparmiando nessun settore, il Consiglio del pubblico ritiene che sia venuto il momento di operare scelte strategiche chiare a salvaguardia dell'unicità, dell'inconfondibilità e della qualità del servizio pubblico. A fronte della nuova evoluzione finanziaria e di contesto, ciò potrebbe

significare sacrificare taluni ambiti, nei quali la RSI non potrà sostenere le nuove forme di concorrenza, ma anche quelli dove il contenuto di servizio pubblico è meno immediato. Il CP è pure dell'avviso che occorra evitare un ridimensionamento dell'informazione a favore di un deciso potenziamento di questo settore in tutte le sue declinazioni (anche online, format originali e innovativi per giovani) con la prospettiva di fare della RSI un canale molto più chiaramente connotato in senso informativo e culturale. Altri ambiti potrebbero essere mantenuti se non incidono significativamente sulle risorse del core business, rimodulandoli su un'offerta legata al territorio, inconfondibile, insostituibile.

Va inoltre ricordato che nel Dipartimento operazioni RSI sono presenti circa venti professioni, molte delle quali nel nostro territorio possono essere apprese e praticate soprattutto alla RSI. Intervenire con tagli significa anche perdere competenze, conoscenze e possibilità di formazione.

VALUTARE LA POSSIBILITÀ DI RIATTIVARE IL SEGNALE PER LA RICEZIONE DELLA SSR SRG, IN PARTICOLARE DELLA RSI, IN ITALIA

In occasione dell'Assemblea dei soci CORSI, il CP ha presentato una nota nella quale chiedeva che la soppressione del segnale digitale terrestre SSR SRG (DVB-T) fosse posticipata per consentire all'Azienda di riesaminare dati e cifre e individuare soluzioni alternative, così da non perdere un'utenza interessata ed affezionata all'offerta di qualità della RSI.

Successivamente la stampa aveva riferito che in Austria, grazie agli sforzi di un'emittente privata e con il nullaosta dell'UFCOM, è ancora possibile ricevere i canali SSR SRG sul digitale terrestre (anche in chiaro) e che analoghe riflessioni erano in corso in Germania e in Francia. Il CP si è chiesto se non fosse il caso di riaprire il tema a livello politico, provando a vagliare delle ipotesi,



magari sull'esempio austriaco tramite sinergie fra enti, istituzioni e provider privati, per consentire la fruizione dei canali SSR SRG, in particolare dei programmi RSI, anche in Italia.

Nel 2019 il Consiglio del pubblico della CORSI era così composto: Raffaella Adobati Bondolfi (presidente), Nicola Pini (vicepresidente), Flavio Beretta, Francesca Bordoni, don Massimo Braguglia, Natalia Ferrara, Gustavo Groisman, Martina Malacrida Nembrini, Marina Meli, Yvonne Pesenti Salazar, Paola Müller-Storni, Saverio Snider, Roberto Stoppa, Giorgio Tresoldi, Pepita Vera Conforti, Giacomo Viviani e Marco Züblin.

Il 31.12.2019 si conclude la legislatura 2016-2019. Si ringraziano per impegno e l'entusiasmo, con il quale hanno svolto il proprio ruolo in Consiglio del pubblico, tutti i membri che terminano il mandato.

I rapporti completi dei monitoraggi e i comunicati stampa del CP possono essere consultati sul sito della CORSI www.corsi-rsi.ch

Tramite il sito, in particolare la finestra "Pubblicorsi", è possibile contattare il CP e inviare osservazioni e suggerimenti sui programmi RSI oppure partecipare ai sondaggi dedicati all'offerta editoriale RSI.

Per il Consiglio del pubblico:
Raffaella Adobati Bondolfi, presidente
Febbraio 2020



RAPPORTO DELL'ORGANO DI MEDIAZIONE

.....
MEDIATORE PER LA RSI
AVV. FRANCESCO GALLI

1. RECLAMI ENTRATI NEL 2019

L'organo di mediazione della RSI nel 2019 ha registrato 22 reclami (dal n. 443/2019/TV al n. 464/2019/TV). Sette sono relativi a Il Quotidiano, cinque a Patti chiari, tre fondati sul diritto di accesso al palinsesto elettorale; tutti gli altri relativi a singole trasmissioni (per la TV: Falò, Politicamente scorretto, lo speciale elettorale sull'esito del ballottaggio al Consiglio degli Stati, 60 minuti, gli spot della RSI; per la Radio: Modem e il Radiogiornale). In totale: 17 reclami riguardano trasmissioni televisive, solo 2 una trasmissione radiofonica e altri 3 il palinsesto elettorale televisivo della RSI. Nessun reclamo contro l'ulteriore offerta editoriale della RSI.

20 reclami sono stati inoltrati da persone fisiche (due anche a nome di un movimento politico),

2 reclami da movimenti politici e 1 da persona giuridica. In 3 casi vi è stato un patrocinio legale.

8 reclami sono stati proposti dalla stessa persona, non toccata direttamente dalle trasmissioni censurate ma determinata a manifestare disaccordo con le opinioni espresse nelle trasmissioni censurate. Questi reclami sono stati ritenuti infondati e sempre il reclamante si è poi rivolto all'Autorità indipendente di ricorso (AIRR). A parte questa serie di reclami, che ha generato un notevole maggior carico di lavoro, il numero dei restanti reclami entrati durante l'anno (14) è stabile rispetto agli anni precedenti (2014: 12 reclami; 2015: 13 reclami, 2016: 14 reclami, 2017: 13 reclami, 2018: 13 reclami).

2. RECLAMI EVASI NEL 2019

24 i reclami evasi, di cui 6 pendenti dall'anno precedente. Su richiesta delle parti, nel 2019 sono stati tenuti cinque incontri di conciliazione, tutti conclusi con un accordo. I reclami trattati sono quindi stati evasi come segue:

- 18 rapporti conclusivi attestanti la mancata conciliazione;
- 5 conciliazioni;
- 1 stralcio su richiesta del reclamante.

Tra le 18 procedure terminate con l'accertamento della mancata conciliazione, in 2 casi il reclamo è stato ritenuto irricevibile, una volta poiché non verteva su una violazione delle norme della LRTV e una volta poiché non veniva indicato chiaramente l'oggetto del reclamo. In un caso il reclamo è stato ritenuto parzialmente giustificato, negli altri è stato ritenuto infondato.

A fine 2019 erano pendenti 5 reclami, tutti evasi nei primi mesi dell'anno seguente.

3. ATTIVITÀ NELL'ANNO ELETTORALE

Ogni quattro anni, in occasione del rinnovo delle legislature cantonali e federali, la RSI dedica grande attenzione alla presentazione delle liste e dei candidati, proponendo un palinsesto dedicato agli appuntamenti elettorali. L'inoltro di reclami relativi alla programmazione preelettorale è una costante, come lo sono i successivi ricorsi all'AIIR. Nel 2015 si erano avuti due reclami, entrambi relativi alle elezioni cantonali. Nessun reclamo era stato presentato in relazione a trasmissioni per le elezioni federali. L'offerta del 2019, oggetto di un rapporto del Consiglio del Pubblico, ha provocato sei reclami, di cui 2 relativi all'offerta per le elezioni cantonali e 4 per le elezioni federali. Un reclamo è stato presentato da un politico non candidato, uno da un cittadino non attivo politicamente e quattro da candidati o forze politiche.

3 reclami sono relativi a trasmissioni andate in onda (Modem, Dibattito al quotidiano, mancata copertura del ballottaggio dei candidati al consiglio degli Stati). In altri 3 sono candidati di liste cosiddette "minori" a presentare reclamo per rifiuto di accesso all'antenna, a nome proprio o delle loro liste.

Di regola i reclami sono proponibili solo contro emissioni già diffuse. A titolo di eccezione l'art. 92 LRTV prevede la possibilità di reclamo contro il rifiuto di accordare l'accesso al programma da parte di emittenti svizzere. Prassi e giurisprudenza trattano i casi di rifiuto di accesso all'antenna praticamente solo in relazione alle votazioni e trasmissioni elettorali. Viene infatti riconosciuto un interesse degno di protezione a poter presentare le proprie idee o la propria formazione, il quale può limitare la libertà redazionale dell'emittente. Per poter aprire una procedura per rifiuto di accesso al programma occorre che, a una domanda esplicita di partecipare a una trasmissione elettorale, vi sia stato un diniego dell'emittente. Il reclamo deve essere presentato entro 20 giorni dal rifiuto di accordare l'accesso. A più riprese, sia l'AIIR, sia il Tribunale federale hanno af-

frontato reclami di partiti e liste che lamentavano un trattamento sfavorevole nelle trasmissioni antecedenti le elezioni.

In generale, le autorità giudiziarie sottolineano la necessità di una ponderazione tra la garanzia di pari opportunità a tutti i candidati in lista e la necessità di offrire trasmissioni interessanti per il pubblico. È quindi ragionevole che le emittenti si concentrino su liste e candidati che destano maggiore interesse nel pubblico, benché non possano ignorare una formazione nuova e con (ancora) poco seguito.

Determinante è mantenere una posizione coerente, scevra da discriminazioni o favoritismi. Se la ponderazione operata dall'emittente segue principi oggettivi e uguali per tutti, senza cadere nell'arbitrio, non vi è spazio per critiche da parte dell'autorità giudiziaria. Tale posizione è stata confermata più volte, poiché casi simili vengono trattati a ogni rinnovo delle Camere federali.

In un reclamo relativo al rifiuto di accesso all'antenna nel palinsesto elettorale per le elezioni cantonali, si lamentava il mancato invito a un dibattito in studio: il reclamante era oggetto di un servizio de Il Quotidiano, in cui alcune sue affermazioni sarebbero state tagliate per motivi di spazio. Egli riconosceva di non aver richiesto esplicitamente di essere invitato a un dibattito elettorale, ma riteneva però di essere stato discriminato rispetto ad altri candidati, invitati "d'ufficio" ai dibattiti. La RSI ha da parte sua elencato le varie occasioni in cui il reclamante aveva partecipato a delle emissioni elettorali. Siccome il reclamante non ha dimostrato che una sua richiesta specifica di partecipare a un'emissione elettorale era stata rifiutata, il reclamo è stato ritenuto irricevibile.

In un altro caso, un reclamante, agendo anche a nome della propria lista, ha rilevato un trattamento di sfavore rispetto ai partiti tradizionali. Il reclamo non ha invece sollevato censure in merito a eventuali trattamenti discriminatori nei confronti di altre liste "minori", né è stato contestato che la lista è stata presentata in un servizio de Il Quotidiano. In questo e in un analogo caso il mediatore ha ritenuto le spiegazioni della RSI coerenti con l'impostazione di principio adottata per la selezione degli intervistati nel palinsesto preelettorale. Ha inoltre ritenuto che i criteri per stabilire la presenza delle singole liste fossero oggettivi e compatibili con la prassi e la giurisprudenza attuali, che



ammettono trattamenti differenti tra le liste in funzione di criteri discriminatori, purché tutte vengano almeno presentate all'elettorato. Il reclamante ha presentato ricorso all'ARR. La procedura è pendente.

4. PRESENTAZIONE DI ALCUNI RECLAMI DEL 2019

Il reclamo n. 438/2018/TV ha per oggetto un servizio de Il Quotidiano dedicato a una manifestazione di piazza tenutasi a Bellinzona della quale la RSI si sarebbe fatta "compiacente megafono" di un collettivo che inneggia all'illegalità, che prende di mira un solo movimento politico e singoli esponenti dello stesso. L'attenzione dedicata alla manifestazione sarebbe stata sproporzionata e giustificabile solo con intenti politici, contrari ai principi di equidistanza e oggettività a cui è tenuta la RSI. Nel rapporto è detto che la scelta degli argomenti e la loro collocazione nella scaletta della trasmissione fanno parte della libertà redazionale dei giornalisti e non possono di principio essere oggetto di reclamo. Inoltre non si può affermare che un mass media persegua intenti politici per il solo fatto che riferisce di una manifestazione a tale carattere, sia essa un comitato cantonale, un congresso o una manifestazione in corteo.

Nel reclamo si censurava inoltre il fatto che durante il servizio si sarebbe mostrata per vari secondi una fascia con uno slogan ritenuto offensivo. Secondo il reclamo, si tratterebbe di una diffamazione che la RSI mostrerebbe di voler far propria e di voler diffondere e amplificare con una prolungata inquadratura. Nel rapporto si rileva che la fascia con la scritta in questione è mostrata insieme ad altri cartelloni e striscioni, senza particolare evidenza. Senza entrare nel merito di una qualifica dell'immagine ai sensi del codice penale, che non poteva essere oggetto di esame, si può escludere che il solo fatto di averla mostrata significhi che la RSI intenda farla propria. Più in generale, la parodia e la satira, o addirittura lo scherno, sono strumenti diffusi nella politica locale e accettati da parte dell'opinione pubblica di ogni schieramento. Il mediatore ha concluso che il pubblico de Il Quotidiano sia stato in grado di riconoscerne la valenza soggettiva e di comprenderne l'effettiva portata.

Anche il reclamo n. 440/2019/TV verteva su un servizio de Il Quotidiano, in questo caso relativo alla situazione del traffico nella città vecchia di Locarno. Si rimproverava alla RSI la violazione dei principi di oggettività e trasparenza. La giornalista avrebbe espresso un parere "tendenzioso e non sufficientemente documentato" affermando che la petizione per l'eliminazione del traffico nella città vecchia di Locarno, da poco lanciata, non sarebbe stata conciliabile con il progetto di autosilo appena presentato. Inoltre, si sarebbe lasciato intendere che tutti o la grande maggioranza dei commercianti fossero contrari alla pedonalizzazione del nucleo di Locarno. Infine, secondo il reclamo, il servizio avrebbe violato il principio della pluralità, perché a fronte delle affermazioni di un promotore della petizione sarebbero state presentate le reazioni di tre commercianti contrari al progetto e del vicesindaco di Locarno, scettico, senza sentire le opinioni anche di altri frequentatori del centro storico, residenti o turisti, oppure di commercianti favore-

voli. Nel rapporto, il mediatore rileva che la presentatrice in studio, già in apertura, ha affermato che la petizione non trovava l'approvazione di "molti commercianti". Nel corso del servizio, come rilevato dai reclamanti, si è affermato in maniera ancora più perentoria che la proposta di togliere il traffico dal centro storico sarebbe stata "poco conciliabile anche con i commercianti". La frase della giornalista citata nel reclamo, che la RSI ha ammesso essere "eccessiva", era per lo meno ambigua nella formulazione. Le persone intervistate non si sono però presentate come portavoce di tutti i commercianti, ma si sono espresse a titolo personale. Inoltre esse hanno sollevato obiezioni precise alla petizione, alle quali il rappresentante dei fautori ha avuto occasione di rispondere con diritto di replica, prima della dichiarazione interlocutoria conclusiva del rappresentante del Municipio. Nel complesso il servizio è risultato equilibrato.



Il reclamo 455/2019/TV verte su un servizio del Radiogiornale, sul ritrovamento di un deposito di armi in Italia. In particolare si segnala una violazione del principio di oggettività da parte della RSI e si ritiene che nel servizio si sarebbe affermato che le armi ritrovate erano destinate ai combattenti filo-russi attivi nel Donbass, mentre nella conferenza stampa dello stesso mattino, il capo del Servizio Antiterrorismo di Torino avrebbe affermato che "alcuni di questi casi che noi abbiamo monitorato avevano avuto modo di affiancare gruppi nazionalisti ucraini nel combattimento contro formazioni filo-russe nel Donbass". Da un ascolto della trasmissione, rintracciabile nell'archivio pubblico on line, si è constatato che non corrispondeva al vero che il giornalista avrebbe affermato che le armi erano destinate alla fazione filo-russa; nel servizio si fa solo riferimento alla regione del Donbass, senza specificare a quale delle due parti sarebbero state offerte le armi. Anche per quanto riguarda l'attività degli italiani partecipanti ai combattimenti la formulazione scelta è differenziata: si parla di interventi a favore di entrambe le parti, in particolare sul fronte filo-russo. Non si può inoltre rimproverare alla RSI di non aver ripreso fedelmente il contenuto della nota stampa della polizia italiana: solo successivamente essa è stata corretta, levando proprio il riferimento alla parte anti-independentista.

5. PROCEDURE DAVANTI ALL'AIIR

Contro le trasmissioni oggetto di reclamo nel 2019 sono stati presentati sei ricorsi all'AIIR. In tre casi sono ricorsi presentati dalla stessa persona, tutti giudicati irricevibili per mancanza di legittimazione attiva, alla stregua di altri due ricorsi pendenti dall'anno precedente. Due altri ricorsi sono tuttora pendenti, mentre in un caso il ricorso è stato parzialmente accolto, riprendendo le argomentazioni contenute nel rapporto allestito dal sostituto mediatore.

L'AIIR si è espressa su un ricorso contro il servizio de Il Quotidiano del 6 settembre 2018, intitolato "Avvocati sotto accusa" e contro la pubblicazione sul sito rsi.ch/news del medesimo giorno intitolata "Si spacciava per avvocatata". Il ricorso contro il servizio de Il Quotidiano è stato respinto all'unanimità mentre il ricorso contro l'articolo sul sito rsi.ch/news è stato accolto all'unanimità, per quanto ammissibile. L'AIIR ha ritenuto che il servizio de Il Quotidiano verteva sul tema generale degli avvocati stranieri ammessi a esercitare la professione di avvocato in base alle norme sulla libertà di circolazione ma anche dei consulenti stranieri in Ticino senza l'autorizzazione a esercitare la professione di avvocato. Il procedimento penale in corso è stato illustrato nel servizio per motivi di attualità, cioè in seguito alla denuncia presentata dall'Ordine degli avvocati del Canton Ticino nei confronti della ricorrente per essersi, a dire del Ministero pubblico, spacciata per avvocatata, e come esempio alla problematica riscontrata. La tematica del servizio, il messaggio che esso intendeva trasmettere, così come pure la cronologia in relazione al procedimento penale in corso, erano perfettamente chiari per il pubblico. Certo, il servizio avrebbe potuto evitare di rendere pubblico il nome, il luogo della sede ed il logo della ditta della ricorrente. Tuttavia, nella misura in cui la presunzione di innocenza è stata rispettata, tali informazioni non hanno influenzato negativamente il pubblico. Infine, si osserva che il servizio ha indicato che il decreto d'accusa era stato emesso per violazione della legge federale contro la concorrenza sleale e violazione della legge sull'avvocatura. Il servizio non ha quindi fornito informazioni errate. L'intervista al Presidente dell'Ordine degli avvocati del Canton Ticino era giustificata poiché in relazione diretta con la tematica trattata e le sue considerazioni personali erano chiaramente riconoscibili e non tese a sponsorizzare i servizi degli avvocati ticinesi a scapito della ricorrente.

Riguardo alla pubblicazione sul sito Internet, invece, l'AIIR ha osservato che nell'articolo online si riferiva unicamente del caso senza alcun rinvio al tema principale trattato nel servizio de Il Quotidiano. Diversamente dal titolo del servizio de Il Quotidiano, il titolo online ha utilizzato l'indicativo imperfetto "Si spacciava per avvocatata" e non il condizionale, lasciando intendere al lettore/utente che la ricorrente si era effettivamente fatta passare per avvocatata, allorquando il caso non era stato ancora giudicato. Il titolo dell'articolo ha quindi dato al pubblico l'informazione come un fatto, senza però che vi fosse già una condanna.

Inoltre, il titolo è scritto a caratteri grandi, in grassetto e fra virgolette: ciò rinforza l'informazione riguardo la colpevolezza della ricorrente, focalizzandovi l'attenzione del lettore/utente. Per questi motivi, l'articolo online non ha rispettato la presunzione di innocenza della ricorrente.

Infine, l'articolo online non ha presentato correttamente i fatti dal punto di vista cronologico, relativi alla cronaca giudiziaria che vede coinvolta la ricorrente. Ciò non consente al lettore/utente di capire che le accuse mosse dal Procuratore pubblico non erano definitive ma che dovevano essere ancora giudicate. Inoltre, all'inizio e nel testo, l'articolo cita il decreto d'accusa emesso dal Ministero pubblico mentre, alla fine, cita il termine "decisione" ("La donna [...] ha impugnato la decisione"), creando così confusione per il lettore/utente, che non ha necessariamente conoscenze in diritto e poteva non capire che per "decisione" ci si riferiva al decreto d'accusa.

6. PROCEDURE DAVANTI ALL'AIIR

6.1. Richieste di informazioni da parte del pubblico

Nel mese di ottobre 2019, il mediatore è stato interpellato dall'associazione Sordità e Bilinguismo sulla mancata offerta in lingua dei segni del telegiornale delle ore 20.00. Non essendo un ambito di competenza del mediatore, lo scritto è stato trasmesso alla RSI, che ha risposto direttamente. Allo stesso tempo il mediatore è stato sollecitato da un telespettatore della Gran Bretagna, che segue la RSI tramite la piattaforma Zattoo e lamentava l'assenza di sottotitoli dai programmi ridiffusi. Anche in questo caso la lettera è stata trasmessa alla RSI, che ha risposto direttamente.

6.2. SSR - CORSI

Il mediatore e il supplente hanno partecipato in 2 occasioni alle sedute del Consiglio del pubblico, il 15 marzo 2019 e il 4 ottobre 2019: la prima volta per l'approvazione del rapporto per l'anno 2018, la seconda per un primo bilancio dell'attività annuale e riferire di alcuni casi attuali. A fine anno, il mediatore e il supplente sono stati riconfermati in carica per un altro anno.

6.3. AIIR

Il mediatore ha partecipato all'annuale incontro con l'autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva tenutosi a Lucerna il 7 novembre 2019, unitamente agli organi di mediazione per le radio e televisioni private e, per la prima volta, anche a un rappresentante dell'ufficio federale delle comunicazioni.

Il mediatore ringrazia il Consiglio del pubblico e la RSI, in particolare il servizio giuridico, per la proficua collaborazione e il suo supplente, dott. Stefano Vassere, per il prezioso appoggio.

**MEMBRI DEL CCR
MEMBRI DEL CR
MEMBRI DEL CP
ORGANO
DI MEDIAZIONE
SEGRETARIATO
CORSI**



CONSIGLIO REGIONALE CORSI

COMITATO DEL CONSIGLIO REGIONALE



LUIGI PEDRAZZINI
presidente CORSI
membro CdA e AD SSR
Locarno



ANNA BISCOSSA
vicepresidente CORSI
Morbio Inferiore



GIACOMO GARZOLI
Maggia



GABRIELE GENDOTTI
membro AD SSR
Faido



FABRIZIO KELLER
membro AD SSR
Grono



MAURIZIO MICHAEL
Castasegna



MICHELE ROSSI
Lugano



BRUNO BESOMI
membro AD SSR
Cadempino



NELLO BROGGINI
Ascona



ANTOINE CASABIANCA
Mendrisio



ALESSANDRO DELLA VEDOVA
San Carlo



NATALIA FERRARA
Stabio



MATTEO FERRARI
membro AD SSR
Bellinzona



UMBERTO GATTI
Lugano



FRANÇOISE GEHRING
supplente AD SSR
Mendrisio



ANDREA GIUDICI
supplente AD SSR
Locarno



RUTH HUNGERBÜHLER
SAVARY
Verscio



GIORGIO KRÜSI
Ittigen



GERMANO MATTEI
supplente AD SSR
Cavigno



LUIGI MATTEI
Bellinzona



OSCAR MAZZOLENI
Ascona



FLAVIO MERONI
Montagnola



SIMONETTA PERUCCHI BORSA
membro AD SSR
Lugano



YVONNE PESENTI SALAZAR
Lugano

IL CONSIGLIO DEL PUBBLICO



RAFFAELLA
ADOBATI BONDOLFI
presidente
Coira



NICOLA PINI
vicepresidente
Locarno



FLAVIO BERETTA
Mendrisio



FRANCESCA
BORDONI
Lugano



DON MASSIMO
BRAGUGLIA
Gravesano



NATALIA FERRARA
Stabio



GUSTAVO GROISMAN
Locarno



MARTINA
MALACRIDA NEMBRINI
Bellinzona



MARINA MELI
Arbedo



PAOLA
MÜLLER-STORNI
San Vittore



YVONNE
PESENTI SALAZAR
Lugano



SAVERIO SNIDER
Locarno



ROBERTO STOPPA
Mendrisio



GIORGIO TRESOLDI
Ascona



PEPITA
VERA CONFORTI
Manno



GIACOMO VIVIANI
Losone



MARCO ZÜBLIN
Lugano

L'ORGANO DI MEDIAZIONE



FRANCESCO GALLI
mediatore
Lugano



STEFANO VASSERE
supplente mediatore
Lugano

IL SEGRETARIATO CORSI



FRANCESCA
GEMNETTI
segretaria generale
Bellinzona



VERONICA
DEL SINDACO
Massagno



CINZIA
HOCHSTRASSER
Pregassona



LUCA JEGEN
Locarno



CHIARA
TERRANOVA
Massagno

CORSI

Società cooperativa per
la Radiotelevisione svizzera
di lingua italiana

Sede operativa:
via Canevascini 7
6903 Lugano

.....

Indirizzo postale:
c/o RSI Radiotelevisione svizzera
Via Cureglia 38
6949 Comano

.....

www.corsi-rsi.ch
www.facebook.com/corsirsi
Instagram: @corsi_rsi
www.youtube.com/CorsiRSI